

# GIOVANI e SERVIZIO



Proposte di volontariato caritativo e di formazione al servizio  
a cura della Caritas Ambrosiana  
e del Servizio Giovani della Pastorale Giovanile



## PER UN PROGETTO EDUCATIVO

### Proposte diocesane, strumenti e servizi educativi per il progetto decanale o parrocchiale di "Giovani e servizio"

Proponiamo alle Commissioni decanali di pastorale giovanile o ai gruppi parrocchiali di elaborare un progetto annuale di educazione al servizio caritativo sotto il nome di "Giovani e servizio". A tale scopo, la Caritas Ambrosiana, in accordo con il Servizio Giovani della Pastorale giovanile, mette a disposizione alcune iniziative promosse per tutta la diocesi insieme con alcuni strumenti e servizi educativi ai quali i singoli decanati possono attingere per la progettazione sul proprio territorio.

Gli obiettivi educativi si possono ricondurre alle due voci che il Sinodo diocesano 47° dedica al ministero della carità: l'unione fraterna (Costituzione sinodale 115) e la cura per il povero (Cost. 117). In questo senso i giovani andranno educati in generale alla virtù della carità, ma anche introdotti in modo specifico nella tradizione di servizio caritativo ai poveri che la comunità esprime come forma ministeriale. Sarà, pertanto, importante guidarli, attraverso un percorso accompagnato, ad incontrare gli ambiti di servizio e le figure di "operatori pastorali" promosse dalla pastorale della carità coordinata dalla Caritas Ambrosiana e dalle Caritas territoriali. Non si dovrà trascurare la proposta di scelte professionali nel campo del servizio alla persona e la promozione dell'impegno ad operare all'interno delle istituzioni civili a favore dell'attenzione a chi è nel bisogno.

La Caritas Ambrosiana promuove e sostiene i progetti di "Giovani e servizio" attraverso lo **Sportello Volontariato e Giovani**, al quale possono fare riferimento le commissioni decanali di Pastorale giovanile, gli educatori e i giovani stessi, singolarmente o in gruppo. Ci si può riferire inoltre ai responsabili delle Caritas decanali e parrocchiali soprattutto per le iniziative locali.

Ecco le proposte e gli strumenti educativi a disposizione.

### 1. PROPOSTE DIOCESANE DI FORMAZIONE E DI INTRODUZIONE AL SERVIZIO

Proposte curate dalla diocesi verso le quali i giovani possono essere orientati a convergere singolarmente o in gruppo.

- a. **NOVEMBRE. La carità e la Caritas.** Presentazione delle urgenze per l'animazione della carità sul territorio e delle forme di presenza e di intervento della Caritas, a partire dal tema della Giornata diocesana Caritas. La Giornata diocesana Caritas si celebra la festa di Cristo Re (inizio novembre); il sabato precedente si tiene il "Convegno diocesano Caritas". Il pomeriggio di quello stesso giorno e nello stesso luogo la Caritas Ambrosiana presenta ai giovani e ai responsabili decanali della Pastorale giovanile le modalità per programmare "Giovani e servizio" in decanato: le proposte diocesane a cui aderire e gli strumenti per elaborare progetti territoriali. E' possibile partecipare al Convegno del mattino e al momento pomeridiano.

- b. **GENNAIO. La carità e la pace. Temi di educazione alla pace e alla mondialità.** La Caritas Ambrosiana insieme con l'Ufficio diocesano di Pastorale Missionaria ed altri Uffici diocesani ha promosso negli anni recenti dei "Corsi di educazione alla mondialità" che si sono tenuti su iniziativa diocesana e delle zone pastorali. Questi corsi vengono introdotti da un Convegno sui temi indicati, solitamente il mese di gennaio, un sabato mattina, con un'impostazione adatta ai giovani. Il giorno 1 gennaio, il pomeriggio, a Milano, è proposta sul sagrato del Duomo un'animazione sui temi della pace, a cui possono dare il loro contributo singoli giovani o gruppi. L'animazione è collegata con la "Messa per la pace", celebrata in Duomo dall'Arcivescovo nel tardo pomeriggio e animata dall'Azione Cattolica.
- c. **MARZO. La carità e le povertà. Formazione alla competenza sui bisogni.** Il mese di marzo, un sabato mattina, in tre sedi (Milano, Varese, Lecco) la Caritas Ambrosiana propone per i responsabili parrocchiali una "giornata di formazione alla competenza sui bisogni". Si tratta della presentazione di un'area di bisogno (anzianità, disagio psichico, disabilità, ecc.), introducendo alle problematiche che possono essere colte da una comunità parrocchiale e approfondendo i riflessi pastorali e le possibili forme di intervento della comunità stessa. L'area di bisogno prescelta è collegata con i progetti a cui sarà destinato il ricavato della raccolta indumenti usati di maggio.
- d. **MAGGIO. Raccolta diocesana Caritas di indumenti usati.** A tutte le parrocchie della diocesi è proposta l'adesione alla raccolta promossa dalla Caritas Ambrosiana. Si tratta di un'attività di animazione che vuole coinvolgere ragazzi, giovani e adulti; un gesto di responsabilità verso l'ambiente; un atto di solidarietà a favore di progetti sul territorio diocesano e all'estero. Le parrocchie o i decanati sono invitati a promuovere un momento formativo sull'area di bisogno rispetto alla quale sono stati individuati i progetti di solidarietà.
- e. **MAGGIO. Incontro con i giovani nelle carceri.** In collaborazione con i cappellani delle carceri presenti sul territorio della diocesi, viene proposta una giornata per incontrare in gruppo, a partire dai rispettivi percorsi di vita, i giovani carcerati. Le carceri interessate sono quelle presenti sul territorio diocesano. Le iscrizioni vanno fatte entro metà aprile per ottenere i necessari permessi. La preparazione prevede un incontro curato, per i diversi gruppi, dai cappellani delle carceri corrispondenti. A tutti è proposto un convegno formativo sui temi della giustizia e della pena organizzato dalla Caritas Ambrosiana nella settimana successiva.
- f. **GIUGNO. Convegno del volontariato giovanile.** Nell'ambito della formazione per le proposte estive di volontariato si tiene una mattinata di Convegno per i giovani che svolgono volontariato in ambito caritativo per verificare, in dialogo con la Caritas, le motivazioni e lo stile del servizio.
- g. **LUGLIO E AGOSTO. Volontariato giovanile estate.** Esperienze brevi, individuali o in piccoli gruppi, nei mesi di luglio e agosto, su progetti presenti in diocesi, per iniziare o per diversificare il proprio servizio di volontariato caritativo, secondo le seguenti formule: una settimana; un giorno la settimana per due mesi; vacanze di 7-15 giorni con gruppi. Età 17-30 anni. Iscrizioni maggio e giugno.
- h. **LUGLIO E AGOSTO. Cantieri della solidarietà.** Campi di lavoro estivi **all'estero**, di 15 giorni, nei paesi balcanici e dell'Europa orientale, dove la Caritas Ambrosiana è presente a partire dall'emergenza delle guerre dello scorso decennio e per nuovi progetti di sviluppo. Età 18-30 anni. Iscrizioni individuali o di gruppi decanali o parrocchiali già costituiti (da 6 a 10 persone). Iscrizioni quanto prima (entro maggio).
- i. **Volontariato in situazioni di emergenza.** La Caritas è attenta a farsi presente nelle particolari situazioni di emergenza che si dovessero verificare sul territorio nazionale e all'estero. Propone il proprio servizio per organizzare l'attività dei volontari che desiderano portare soccorso. La necessità di volontari viene segnalata di volta in volta.

## 2. STRUMENTI E SERVIZI EDUCATIVI PREDISPOSTI DALLA CARITAS AMBROSIANA

Strumenti di formazione o di introduzione al servizio caritativo già predisposti dalla Caritas Ambrosiana, che possono essere recepiti dal decanato o dalle singole parrocchie per progetti gestiti direttamente sul territorio. Servizi educativi e di accompagnamento alle esperienze di servizio a disposizione dei giovani e dei loro gruppi.

- a. **Servizio di orientamento al volontariato.** Proposto dallo Sportello Volontariato e Giovani, rivolto ai singoli giovani o a piccoli gruppi interessati ad esperienze di servizio lungo tutto l'anno o in specifici periodi, in tutti gli ambiti di attenzione alla persona, su tutto il territorio diocesano. Si richiede di prendere contatto per un colloquio di conoscenza.
- b. **Progetto di servizio civile maschile e femminile.** La Caritas Ambrosiana promuove progetti di impiego in servizio civile per ragazzi obiettori di coscienza e per ragazze e ragazzi volontari. I progetti sono definiti per decanato o per ambiti di servizio speciale in diocesi. Possono prevedere che una parte del servizio sia svolto all'estero.
- c. **Sussidi per l'animazione del mese della pace.** A partire dalla Giornata mondiale della pace del 1° gennaio, tutto il mese successivo viene dedicato all'animazione sui temi della pace a partire dal tema del messaggio annuale del Papa. La Caritas Ambrosiana mette a disposizione uno schema di veglia di preghiera e altri strumenti per l'animazione sul territorio. Particolarmente raccomandata è una programmazione decanale. Segnaliamo l'iniziativa "una briciola di pace": un cartellone con un disegno di pace coperto da duecento tesserine che si possono staccare dando un contributo, da devolvere quale briciola di pace a sostegno di un progetto di sviluppo. La Caritas Ambrosiana predispone già il cartellone per sostenere progetti diocesani o locali.
- d. **Microrealizzazioni e progetti di solidarietà per lo sviluppo.** La Caritas Ambrosiana, congiuntamente con l'Ufficio diocesano di pastorale missionaria, promuove progetti di solidarietà all'estero a favore dello sviluppo. Tutti i progetti sono approvati dai Vescovi e dalle Caritas locali; sono accompagnati da strumenti educativi per la conoscenza di quei territori e dei loro bisogni da utilizzare come occasione di animazione alla solidarietà tra i popoli.
- e. **Progetto di ascolto delle povertà.** Viene proposto a piccoli gruppi di giovani, in modo stabile, ma anche solo per alcune occasioni, l'ascolto di persone che hanno attraversato esperienze di povertà o che lavorano sul territorio in servizi alle persone in difficoltà. La modalità indicata dal progetto permette una conoscenza delle implicazioni sociali delle povertà e un incontro con le risorse che il territorio ha attivato per le necessarie risposte. E' un tipo di incontro al quale possono essere invitati anche giovani meno presenti nei percorsi ecclesiali, per un ascolto reciproco a partire dall'ascolto dei poveri. Richiedere il foglio descrittivo del progetto.
- f. **Percorso giovani.** Modulo formativo, normalmente di quattro incontri, progettato con la Caritas Ambrosiana, da realizzarsi sul territorio per gruppi di 15-20 giovani, su temi introduttivi al servizio della carità: motivazioni e ambiti di servizio, lettura dei bisogni del territorio, animazione sui temi della pace, della mondialità e dei diritti umani, volontariato giovanile e servizio civile, conoscenza dei servizi sociali pubblici, ecc.

INFORMAZIONI E ADESIONI A GIOVANI E SERVIZIO:

**Sportello Volontariato e Giovani** – Via S. Antonio, 5, 20122 Milano.

Tel. 02/58.39.13.86; fax 02.76.02.16.76; e-mail [giovani.ambrosiana@caritas.it](mailto:giovani.ambrosiana@caritas.it); sito [www.caritas.it/3](http://www.caritas.it/3)

Lunedì, giovedì, venerdì: ore 14.30-17.30. Martedì: ore 9.30-12.30 e 14.30-17.30

INFORMAZIONI SU ALTRE ATTIVITA' EDUCATIVE PER I GIOVANI

**Pastorale Giovanile Servizio per i giovani**

Via S. Antonio, 5, 20122 Milano; Tel.: 02.58.39.13.30 e-mail: [giovani@diocesi.milano.it](mailto:giovani@diocesi.milano.it).

## TESTI ECCLESIALI DI RIFERIMENTO

Dalle Costituzioni del Sinodo diocesano 47° (1995): **Il ministero della carità.**

### 115. La carità come unione fraterna

§ 1. Espressione più immediata e chiara della carità operosa è l'unione fraterna (*koinonia*) di ciascun credente con tutti coloro che professano la fede nell'unico Vangelo di Gesù. Essa è ricordata dal libro degli Atti tra le note qualificanti della comunità di Gerusalemme: «Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere» (At 2,42). [...]

§ 3. Tutte le comunità cristiane avvertano con urgenza il compito di promuovere in ogni modo vincoli di carità fraterna tra i propri membri, cercando le espressioni concrete che più si adattano alle circostanze in cui i fedeli vivono. In particolare, le parrocchie favoriscano forme di aggregazione fraterna e momenti di vita comune, offrendo luoghi e occasioni adeguati, come per esempio quelli che seguono alle celebrazioni liturgiche (cf *cost. 153*). Così la comunità potrà vivere rapporti più concreti di comunione dove tutti saranno capaci di dialogo e di corresponsabilità.

### 117. La carità come cura per il povero

§ 1. Fra le molte forme della carità assume un rilievo particolare la cura per il povero, cioè per colui che si trova in condizione di bisogno, di assenza di beni, sia materiali sia spirituali, e che per tale condizione è in qualche misura diminuito nella sua dignità e quasi escluso dalla vita degli altri. [...]

### 119. L'educazione alla carità

§ 1. Affinché la comunità cristiana viva efficacemente la carità, sia come unione fraterna sia come aiuto al povero, e attraverso di essa evangelizzi, è necessaria un'efficace formazione. [...]

§ 2. All'interno della formazione ordinaria, dovranno essere promossi itinerari permanenti di educazione alla carità, che illustrino la ricchezza della carità evangelica e valorizzino l'esperienza della *diaconia*. Dovranno essere insieme indicate le forme concrete di un corrispondente impegno stabile. La pastorale vocazionale preveda più esplicitamente la proposta di dedicare la propria vita a servizio dei più poveri. Esempio in questa linea è la presenza e la testimonianza di servizio ecclesiale del diaconato. Sia promossa la peculiare formazione di chi si dedica alle opere di carità anche attraverso le scuole per operatori pastorali. [...]

Dal discorso del Papa Giovanni Paolo II ai giovani per il Giubileo del 2000: Roma, Tor Vergata, 15 agosto 2000.

Cari amici, vedo in voi le "sentinelle del mattino" (cf *Is 21,11-12*) in quest'alba del terzo millennio. Nel corso del secolo che muore, giovani come voi venivano convocati in adunate oceaniche per imparare ad odiare, venivano mandati a combattere gli uni contro gli altri. I diversi messianismi secolarizzati, che hanno tentato di sostituire la speranza cristiana, si sono poi rivelati veri e propri inferni. Oggi siete qui convenuti per affermare che nel nuovo secolo voi non vi presterete ad essere strumenti di violenza e distruzione; difenderete la pace, pagando anche di persona se necessario. Voi non vi rassegherete ad un mondo in cui altri esseri umani muoiono di fame, restano analfabeti, mancano di lavoro. Voi difenderete la vita in ogni momento del suo sviluppo terreno, vi sforzerete con ogni vostra energia di rendere questa terra sempre più abitabile per tutti.

Cari giovani del secolo che inizia, dicendo «sì» a Cristo, voi dite «sì» ad ogni vostro più nobile ideale. Io prego perché Egli regni nei vostri cuori e nell'umanità del nuovo secolo e millennio. Non abbiate paura di affidarvi a Lui. Egli vi guiderà, vi darà la forza di seguirlo ogni giorno e in ogni situazione.

Carlo Maria Martini, *Attraversava la città*, Risposta al lavoro del Sinodo dei Giovani - Sabato 23 Marzo 2002 Veglia "in traditione Symboli".

Infine vi affido una terza consegna: restate vicino ai poveri, ai poveri di ogni categoria (poveri di pane, di affetto, di cultura, di libertà, di salute...) mediante il rapporto personale e attraverso una convinta dedizione alle istituzioni civili.

Lc 19,8 *Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto".*

Abbiate una grande capacità di iniziativa per costruire il mondo. Gesù suscita in Zaccheo un desiderio di agire, un agire pulito. Zaccheo viene liberato da tutte le sue riserve e dalle sue paure; esce di nuovo all'aperto, non si nasconde più, riconosce gli errori e si ripromette nel dono.

Amate la nostra città e il nostro paese, e apritevi alle dimensioni del mondo. Studiate, e siate competenti nella vostra professione, siate uomini e donne di giustizia, gente che dà quattro volte tanto a chi ha bisogno di presenza e di aiuto.

Dionigi Tettamanzi, *Mi sarete testimoni. Il volto missionario della chiesa di Milano*, Percorso pastorale diocesano per il triennio 2003-2006.

*È il tempo di una nuova responsabilità, senza aspettare che siano solo gli altri, o le istituzioni, a intervenire!* Riascoltiamo, a questo proposito, quanto i Vescovi italiani scrivevano più di vent'anni fa: «C'è innanzitutto da *assicurare presenza*. L'assenteismo, il rifugio nel privato, la delega in bianco non sono leciti a nessuno, ma per i cristiani sono *peccato di omissione*». Sono parole chiare, che suonano come salutare "pro-vocazione" per la responsabilità di tutti e di ciascuno. (n 81)

Grazie al dono di Cristo e del suo Spirito, *ogni cristiano può e deve*, con la vita e le opere, *far crescere il Regno di Dio nella storia*, e dunque la Chiesa nel suo volto di comunità della Parola, del Sacramento e della carità. Da questo punto di vista, ogni cristiano può veramente *dirsi un operatore pastorale*. Ma, per poter esprimere e realizzare più compiutamente questo suo volto, la comunità cristiana ha bisogno di uomini e donne che si mettano *a servizio del Vangelo in modo più esplicito e diretto*, in qualche misura *stabile e pubblico*, ossia riconoscibile nella comunità. Sono questi cristiani a rivestire il ruolo più specifico e proprio di "operatori pastorali". (n. 89)